

Ministero dell'Ambiente  
Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare - Divisione III  
Attenzione: Concessione d364 CR-AX Audax Energy  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 - Roma

e p.c. : Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea  
Via San Michele, 22  
00153 - Roma

Gentile rappresentante del Governo Italiano,

Con la presente intendo esprimere la mia contrarietà alle ispezioni sismiche e all'installazione del pozzo petrolifero d364 CR-AX per la ricerca di idrocarburi, come proposto dalla Audax Energy di Perth, Australia. I pozzi dovrebbero sorgere lungo il litorale di Pantelleria, a circa 30 km da riva e, se approvati, rappresenterebbero l'inizio di una vera e propria invasione dei mari siciliani da parte di ditte petrolifere straniere.

La VIA prevede l'uso di tecniche invasive come l'air gun con danni alla pesca e per gli animali marini e la realizzazione di pozzi esplorativi, presumibilmente con l'intento di farli restare nei nostri mari per decenni a venire, se produttivi. Sebbene se ne richieda la perforazione, il progetto non descrive l'inevitabile uso di fanghi e fluidi perforanti o la produzione di acque di risulta altamente tossiche, che caratterizzano ogni pozzo, preliminare o permanente che sia. L'Audax energy non menziona neppure pericoli come subsidenza, scoppi, inquinamento o effetti sul pescato o sul turismo.

La petrolizzazione dei mari siciliani, inclusi il progetto in esame, sono in totale contrasto con l'attuale assetto naturalistico ed economico soprattutto delle coste di Pantelleria, che basa la sua economia sul turismo di qualità, pesca, agricoltura e su un'immagine di territorio sano. Essa rappresenterebbe il colpo di grazia ad un'economia dalle immense potenzialità in un periodo di crisi economica globale come quello che stiamo vivendo. E' assurdo pensare che delle misere royalties possano compensare la distruzione di un ecosistema unico al mondo. Sono convinto che le autorizzazioni che ultimamente vengono concesse con estrema facilità e leggerezza (ivi inclusa quella in oggetto) siano frutto di un'analisi economica superficiale che non tiene conto né di quello che avremo a breve termine né di quello che lasceremo in eredità ai nostri figli. La migliore ipotesi è che l'Audax Energy estragga una piccolissima percentuale del fabbisogno nazionale di petrolio in cambio di un forte deterioramento dell'ambiente e delle attività economiche esistenti sul territorio.

La presente e' da intendersi ai sensi dell'articolo 6, comma 9 della legge 8 luglio 1986 n.349, che consente ai cittadini di presentare osservazioni sui progetti sottoposti a VIA e ai sensi del trattato di Aarhus. Quest'ultimo, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione su proposte ad alto impatto